

vedi anche

anno 8 - n. 1

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Marzo 1996

Filigrane in CD

Desideriamo valorizzare, ponendola alla maggior attenzione dei nostri lettori, una iniziativa che riteniamo impegnativa e valida, cui hanno contribuito studenti della nostra Università.

Il Briquet

Nel 1888 Charles-Moïse Briquet pubblica negli "Atti della società ligure di storia patria" il saggio *Les Papiers des Archives de Gênes et leurs filigranes*, un repertorio di circa 600 filigrane di carte conservate nell'Archivio di Stato di Genova e nell'Archivio del Banco di S. Giorgio. Vent'anni più tardi quest'opera confluisce ne *Les Filigraines, dictionnaire historique des Marques du Papier des leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600*, contenente più di 16.000 calchi raccolti dal Briquet in diversi archivi europei. Ancora oggi il "Briquet" rimane uno strumento essenziale per gli studiosi di diplomatica e paleografia e più in generale per la storia della carta e del libro che, attraverso il confronto tra la filigrana della carta in loro possesso e i calchi che si trovano nel repertorio, riescono a stabilire una data e un luogo di provenienza.

Il Lavoro

Il lavoro si è svolto in due fasi: la conversione dell'opera originale da formato cartaceo a elettronico e la realizzazione di un database, cioè di un sistema in cui parole e numeri vengono indicizzati in maniera da essere reperiti velocemente.

1) I testi introduttivi e le descrizioni sono stati tradotti dal francese e scritti in formato ipertestuale (html), le filigrane, dopo esser state digitalizzate con uno scanner, sono state ripulite e ridimensionate in modo da rispettare un rapporto di uno a uno con l'originale quando stampate. A ogni descrizione abbiamo "legato" le relative immagini in maniera che apparissero nella stessa

pagina (nell'originale le filigrane sono una appendice).

2) Per riuscire a accedere ad una singola filigrana senza dover sfogliare tutte le pagine abbiamo descritto le figure inserendo le parole utilizzate in un database: al momento della ricerca viene presentata la lista di parole che sono state utilizzate nella descrizione delle filigrane, tra queste si scelgono quelle che più si adattano alla filigrana che si cerca.

Il risultato della ricerca oltre a essere visualizzato sullo schermo può anche essere stampato riproducendo il calco nelle sue dimensioni originali.



Il progetto è frutto della collaborazione tra la cattedra di Bibliografia e Biblioteconomia e la cattedra di Metodi Quantitativi applicati alla Storia, la realizzazione è stata curata da Andrea Castagna e Gregorio Montanari, avvalendosi dell'aiuto di Caterina Pozzo, per la traduzione dal francese delle descrizioni delle filigrane e per la sua competenza paleografica, e di Claudio Guala per il trattamento delle immagini.

Il repertorio è accessibile all'indirizzo <http://linux.lettere.unige.it>.

G.M., A.C.

LA NOSTRA SEZIONE

Passato il mese di aprile, viene il momento di fare un primo bilancio sulla vita associativa, sullo stato degli iscritti alla nostra sezione.

Salvo errori di comunicazione tra la sezione e la sede nazionale risultano attualmente in regola, con il pagamento della quota associativa per il 1996, 145 soci persone, mentre 23 biblioteche o istituzioni hanno già pagato o hanno richiesto fattura per il pagamento; non bisogna dimenticare, inoltre, che la nostra sezione si onora di avere in Sebastiano Amadeo un valido socio onorario, esentato quindi dal pagamento della quota.

Tra le prime e modeste analisi della composizione dei soci possiamo notare, innanzitutto, la fedeltà alla sezione; solo 6 persone hanno rinnovato presso la sede nazionale, tutti i restanti 139 lo hanno fatto mettendosi in contatto con membri del Cer o partecipando a dei momenti associativi dove si poteva rinnovare.

Per quanto riguarda la composizione geografica la parte del leone la fa ancora la provincia di Genova con 111 iscritti, molto distanziate poi vengono le province di Savona con 18 iscritti, La Spezia con 10 e Imperia con 6 (di cui 5 nella sola biblioteca di Sanremo).

Rispetto alle precise elaborazioni dei dati del 1991 (cfr: Vedi Anche 4/91) possiamo notare una sostanziale stabilità dei dati, o meglio possiamo dire che entro la data statutaria del 31 marzo abbiamo già raggiunto i dati di quell'anno (147 soci persona allora, 145 e 1 onorario adesso), ora possiamo ancora migliorare recuperando i ritardatari.

Per quanto riguarda i soci enti è ancora troppo presto per fare analisi serie sull'anno in corso: alcuni enti locali non hanno ancora il bilancio esecutivo, per cui rinnoveranno sicuramente in ritardo.

Un ultimo dato: la sezione è, ovviamente, ancora al femminile, sono solo 35 gli uomini (erano 39 nel '91).

M.G.

Seminari AIB

Grazie al contributo finanziario della Regione Liguria, la nostra sezione sta organizzando una serie di momenti seminari su argomenti di vario interesse.

Il primo momento si è svolto alla fine del mese di marzo con una lezione introduttiva sul libro antico tenuta dal collega Graziano Ruffini presso la Facoltà di Architettura dell'Ateneo Genovese. Questa lezione, tra l'altro, è stato l'inizio di un percorso formativo, ideato dalla sezione, per convincere gli enti ad aprire i loro spazi di aggiornamento professionale a tutti i bibliotecari. Il primo ad avere l'occasione, ma anche il primo ad aderire entusiasticamente a quest'idea, è stato il Sistema Bibliotecario d'Ateneo che ha aperto una lezione già programmata per i bibliotecari dell'Università, anche ad altri colleghi interessati al libro antico. Durante la giornata seminariale sono stati affrontati i vari problemi che è bene conoscere per avvicinarsi a questo settore della biblioteconomia. Un'utile dispensa sulla lezione è stata consegnata ai partecipanti.

Il secondo momento di formazione si è tenuto a metà aprile con una giornata sul diritto d'autore con Marco Marandola, esperto AIB del settore. Anche se personalmente mi aspettavo una partecipazione maggiore, direi comunque che chi ha partecipato all'incontro è uscito soddisfatto: infatti lungi dal voler assumere un tono cattedratico, il relatore si è sottoposto ben volentieri al fuoco di fila degli intervenuti che l'hanno incalzato con domande e quesiti pratici della vita di ogni giorno in biblioteca. Per cui adesso dovremmo sapere tutto ciò che ci è consentito fare (e non fare) in biblioteca con fotocopie, video, audiocassette e cd, letture animate e recite. Seminari di questo tipo, anche se a volte con diverse modalità (tavole rotonde, seminari di tre giorni, ecc.) si stanno svolgendo un po' in tutta Italia, alcune sezioni tra l'altro hanno anche coinvolto la controparte, ovvero gli editori, la Siae e l'Aidros.

Un terzo momento è previsto per il 23 maggio sulle reti civiche. Interverrà Claudio Leombroni, del Servizio Bibliotecario della Provincia di Ravenna, che a dieci anni dalla nascita del polo cittadino in SBN sta realizzando una rete civica con il coinvolgimento di enti vari (provincia, comuni, prefettura, ecc.) gestita dai bibliotecari. Questa iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Genova e pertanto si svolgerà presso la Sala del Consiglio Provinciale.

M.G.

Il CSB della Facoltà di Medicina e Chirurgia "E. Maragliano"

La Biblioteca della Facoltà di Medicina e Chirurgia "E. Maragliano" è diventata Centro di Servizio Bibliotecario "E. Maragliano" (CSBMC) dall'ottobre 1994 e fa parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo costituitosi per unificare su base omogenea gli standard biblioteconomici, le procedure amministrative ed il sistema informatico, in modo da razionalizzare e migliorare i servizi erogati dai quattordici CSB che ne fanno parte.

Il CSBMC attualmente è costituito dalla sola biblioteca di Facoltà, ma si auspica, progressivamente, la partecipazione di tutti gli Istituti della Facoltà di Medicina e Chirurgia aventi raccolte di materiale bibliografico a quel processo di omogeneizzazione sopracitato con un indubbio vantaggio da parte degli utenti. Un importante passo avanti in tal senso è stato compiuto, in questi ultimi mesi; con l'inserimento nel catalogo on-line dell'Ateneo, gestito attraverso il software ALEPH, dei dati relativi ai periodici biomedici posseduti dai vari Istituti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che, in tal modo, pur non essendo ancora per la maggior parte collegati in rete, hanno reso disponibile la consultazione di parte del proprio patrimonio bibliografico.

Il CSBMC ha sede in viale Benedetto XV, 6, ha una superficie di 530 mq. su un unico piano, il patrimonio documentario è costituito essenzialmente da periodici; i periodici stranieri sono il 90% con una netta prevalenza di quelli in lingua inglese, seguono quelli in italiano, tedesco. Le discipline coperte da tali periodici sono medicina interna, medicina specialistica, biologia, farmacologia, scienza dell'alimentazione, genetica. Il materiale monografico comprende monografie per la maggioranza in lingua inglese, miscelanea, letteratura "grigia".

Il CSBMC dispone, inoltre, di un fondo di libri "antichi" (titoli che rappresentano il pensiero medico e scientifico dalla fine del XVIII a tutto il XIX secolo).

Il bacino di utenza del CSBMC è rappresentato da docenti, ricercatori, medici, studenti nonché visitatori esterni che intendono accedere ai servizi offerti dallo stesso.

Il servizio di consultazione avviene attraverso terminale e consente ricerche su basi locali e nazionali; è stato attivato anche un servizio di ricerca bibliografica specialistica su CD-ROM, in particolare la base di dati MEDLINE dall'anno 1966 all'annata corrente. È disponibile anche un servizio di fotocopiatura del materiale bibliografico del CSB.

Il CSBMC ha collaborato e partecipa al Catalogo Collettivo delle Biblioteche biomediche liguri la cui ultima edizione è stata quella del 1994, aderendo in tal modo allo scambio interbibliotecario di fotocopie di articoli scientifici fra le biblioteche partecipanti allo stesso (35 strutture bibliotecarie), fornendo all'utenza un servizio che, pur in

un contesto informativo e tecnologico in cui si tende ad usare sempre meno la carta e sempre più il supporto elettronico, viene considerato irrinunciabile. Si deve evidenziare, infatti, che studiosi e ricercatori riescono a trovare nella possibilità di recuperare delle pubblicazioni in sede locale e tramite questo servizio, un'alternativa valida a ricerche, anche personali, presso biblioteche nazionali e internazionali, ormai facilmente accessibili tramite la rete INTERNET, ma che molte volte richiedono tempi più lunghi per il ricevimento dell'informazione richiesta.

Gli utenti possono accedere da quest'anno alla rete INTERNET, attraverso PC dedicati ed, in tal modo, potranno disporre di informazioni provenienti da tutto il mondo partendo dalla propria stazione di lavoro. Per le nostre biblioteche si tratta di una vera rivoluzione: la condivisione delle risorse che si verifica in INTERNET fa in modo che determinati servizi siano messi a disposizione gratuitamente per gli utenti interessati alla ricerca e, riferendoci solo ai cataloghi di biblioteche, il loro numero si accresce rapidamente. Si deve sottolineare che gli utenti del CSBMC dovranno sempre più rivolgersi alla ricerca tramite la rete INTERNET, poiché fanno parte di un settore, quello biomedico, che necessita di un costante e tempestivo aggiornamento reso possibile dall'accesso a fonti informative che si moltiplicano di giorno in giorno, basate non solo su testi ma anche su immagini e persino filmati e animazioni.

A questo proposito, si segnala che il CSBMC, unitamente ad altri CSB, parteciperà, a partire dal prossimo mese di marzo ad una sperimentazione di ricerca bibliografica inserita in rete per avvicinare studenti e ricercatori alle nuove metodologie di ricerca, attraverso la collaborazione di personale specializzato che fornirà l'addestramento necessario, il supporto tecnico nonché quella fondamentale mediazione capace di guidare l'utente finale attraverso la molteplicità delle risorse informative.

Elisabetta Micalizzi

 	fotocomposizione editoria elettronica grafica
	16124 genova via caffaro, 19/3b tel. 010 - 298649 fax 010 - 290801
editoriale	testi universitari, cataloghi, repertori, edizioni critiche (latino, greco), atti di convegni, manuali tecnici e scientifici
periodica	bollettini, newsletters, riviste, albi professionali
aziendale	bilanci, listini, grafici, presentazioni, slides

Una sperimentazione di basi dati sulla rete di Ateneo

L'idea della sperimentazione del caricamento di alcune importanti basi di dati bibliografiche da rendere disponibili sulla rete di Ateneo nasce nel 1994 a fronte dell'andata a regime della rete di Ateneo, giunta a coprire buona parte delle strutture, e del riordino del Sistema Bibliotecario di Ateneo, configurato in 14 centri di Servizio Bibliotecario, a cui fanno capo i servizi di biblioteca dell'Ateneo, allo scopo di offrire nuovi servizi di informazione di tipo condiviso all'utenza, sia docenti e ricercatori che studenti.

Per quanto concerne la diffusione nell'Ateneo di basi dati bibliografiche, la scelta dei CD-ROM, presenta due problemi fondamentali: l'utilizzo avviene a livello locale con inevitabili duplicazioni delle licenze per gli stessi prodotti e conseguente aumento dei costi; inoltre i software diversi che consentono l'interrogazione dei CD-ROM creano indubbe difficoltà agli utenti che sono costretti a cambiare con frequenza l'interfaccia di ricerca. Questo secondo problema non è risolto neppure da strumenti tecnicamente avanzati e complessi quali UltraNet. Per ovviare a questo "isolamento" delle basi dati su CD-ROM si intravedevano due possibili soluzioni, non necessariamente alternative: utilizzare i tradizionali servizi degli host commerciali, quali ad esempio DIALOG o ESA, oppure verificare la possibilità di caricare in locale basi di dati significative. Infatti solo dallo scorso anno hanno fatto la loro comparsa sul mercato prodotti quali ERL (Silver Platter) e OVID, che consentono di utilizzare un'unica interfaccia di accesso a prodotti differenti in una rete di tipo MAN.

Nel 1995 l'Ateneo nell'ambito di un progetto di "Erogazione di servizi bibliotecari agli studenti", ha finanziato una sperimentazione di servizi di ricerca bibliografica su basi di dati in rete. Il progetto prevede di caricare alcune basi di dati sul software ALEPH utilizzato per l'automazione delle biblioteche dell'Ateneo al fine di renderle fruibili con la medesima interfaccia utilizzata per consultare il catalogo unico dell'Ateneo.

La scelta delle basi di dati è stata determinata, oltre che dalla disponibilità dei produttori e dei distributori, dalla volontà di offrire una sperimentazione utile alle varie aree culturali, sia quindi di ambito tecnico-scientifico, sia di ambito umanistico. Dal punto di vista organizzativo sono state installate, presso gli otto CSB maggiormente interessati alla speri-

mentazione, postazioni dedicate; ciascuna delle postazioni è assistita da studenti, appositamente istruiti, con la funzione di stimolare gli utenti della biblioteca a provare il servizio e di verificare la risposta degli utenti. Naturalmente le basi di dati sono accessibili da qualunque postazione della rete di Ateneo e anche dagli utenti della rete italiana della ricerca (GARR).

Sono state prese in considerazione "Citation Index" (ISI), ma non si è potuto raggiungere un accordo soddisfacente con il produttore in ordine alla copertura temporale e ai costi da sopportare per la sperimentazione, e "Inside Information" (British Library), ma il formato di fornitura dei dati (SGML) avrebbe richiesto la preparazione di una apposita interfaccia di importazione.

Viceversa le basi per cui è stato possibile giungere ad un accordo con i produttori e i distributori contattati e che quindi sono (o saranno nelle prossime settimane) disponibili agli utenti sono: *Periodical Contents Index* (PCI) prodotto dalla Chadwick Haley, *Life Science collection plus* e *Environmental Science & Pollution management database* entrambe della Cambridge Scientific Abstract e *Medline* fornita dalla Cambridge Scientific Abstract in combinazione con *Life science collection plus*. Le registrazioni sono state fornite in formato USMARC e importate su una base dati ALEPH dedicata alla sperimentazione utilizzando gli appositi programmi previsti in ALEPH per il caricamento di dati USMARC.

Si tratta come si può notare di basi dati a forte contenuto interdisciplinare: PCI è una nuova base di dati dedicata al recupero retrospettivo degli articoli di periodici in ambito umanistico, quindi non solo letterario, ma anche economico e giuridico; la base dati completa comprenderà circa 3.500 testate di periodici di cui saranno resi disponibili gli indici nella loro completezza; la copertura va quindi dai primi del 1800 al 1990. *Life Science collection plus* e *Environmental Science & Pollution management database* sono due raccolte di taglio interdisciplinare dedicate rispettivamente alla gestione del territorio e ai differenti aspetti delle scienze biologiche e biomediche; infine *Medline* rappresenta la maggiore fonte di informazione disponibile per i settori medici e biomedici.

Delle basi di dati sono stati caricati un numero di registrazioni significativo, infatti della base PCI sono stati caricati due segmenti per un totale di oltre

985.000 registrazioni, del LSC 680.000 registrazioni comprendenti gli ultimi cinque anni, del CSA 304.000 registrazioni anch'esse riferite agli ultimi cinque anni, di *Medline* 1.980.000 registrazioni riferite agli ultimi cinque anni, per un totale complessivo di circa 4.000.000 di registrazioni. Per dare un criterio di comparazione ricordo che la attuale versione della BNI su CD-ROM comprende 450.000 registrazioni e il CDMARC Bibliographic della Library of Congress circa 5.000.000 di registrazioni.

Per consentire agli utenti di utilizzare la stessa interfaccia già utilizzata per interrogare il catalogo unico di Ateneo, le basi di dati sono state caricate su una licenza ALEPH dedicata. La macchina utilizzata è uno SPARCserver 1000 con 2 processori a 60 MHz, 256 MB di RAM e spazio disco di circa 10 Gb. Date le dimensioni delle basi è stato necessario ampliare la memoria di massa con l'acquisto di uno SPARCStorage Array provvisto di 18 dischi da 2.1 Gb per un totale di 37,8 Gb. La versione del software ALEPH utilizzata è la 3.2.5, attualmente in distribuzione, installata con il sistema operativo Unix. La scelta di questa versione ha consentito di utilizzare anche la nuova interfaccia Web di ALEPH che si affianca alla tradizionale interfaccia a carattere, offrendo un ambiente di ricerca assai semplice e diretto agli utenti finali.

La sperimentazione effettiva è iniziata dalla fine di marzo per la base PCI e dall'inizio di aprile per *Environmental Science & Pollution management database*. È quindi ancora troppo presto per offrire dati sull'utilizzazione da parte degli utenti e il gradimento del servizio; non invece per proporre alcune considerazioni circa l'onere rappresentato per il caricamento di queste basi dati in locale. Innanzitutto si tratta di rilevanti oneri di macchina, non solo per quanto concerne l'hardware necessario per gestire basi di dati di tali dimensioni, ma anche per quanto concerne i tempi di creazione degli indici, misurabili in numerose giornate di lavoro macchina. Altrettanto rilevanti le risorse umane necessarie per gestire basi di dati di tali dimensioni, non solo in ordine al primo massiccio caricamento di dati, ma anche e soprattutto in ordine all'aggiornamento dei dati, alla manutenzione del database, all'aggiornamento delle successive versioni del software applicativo. Questi aspetti inducono a

segue a pag. 11

Tra le carte delle nostre biblioteche

Un autografo di Felice Romani alla B.U.G.

Fra gli autografi di Felice Romani della Biblioteca Universitaria di Genova uno è simpaticamente curioso. Si tratta di versi, rimasti inediti e neppure perfezionati, con i quali, in un'occasione conviviale dove si festeggiava l'anniversario di Molière fra artisti italiani e stranieri, il nostro uomo di lettere brindava sì a Molière, ma anche a Goldoni, levando due calici. Un gesto spiritoso, che non suggerisce nulla di importante da aggiungere ai fatti della storia, ma, assieme a pochissimi altri rivelati da documenti autentici, lascia cogliere qualcosa di un carattere umano che la figura ufficiale ha in tanta parte perduto. Probabilmente chi affida ad archivi o biblioteche le carte di famiglia o le raccolte di autografi fa una cernita, privilegiando le cose "importanti" tra le altre; nel tempo, a chi indaga i fatti da ciò che resta confermato, si mantiene anche degli uomini l'aspetto diplomatico, con il corredo retorico eventualmente appiccicato da chi ha fatto o vuol rifare la storia sbrigativa o di tendenza. Ma questo è già divagare.

Quel manoscritto è stato donato dalla vedova di Romani a G.B. Passano, che amava raccogliere autografi di personaggi illustri e stava allora studiando la carriera del librettista per ricostruirne la storia e soprattutto il catalogo della produzione e intratteneva un carteggio con Pompeo Cambiasi, storico del Teatro alla Scala e

nipote di Felice Romani in quanto figlio di Cirilla Branca, cognata del poeta. Da una lettera di Cambiasi al Passano (da Milano, 8 luglio 1879), ancora nella Biblioteca Universitaria, qualche autografo di Romani gli veniva promesso in dono; quasi certamente si tratta di quel "brindisi", assieme ai due altri autografi: lettere a Giovanni Gualberto Guidi, editore di musica in Firenze. Ma nel nostro caso sono interessanti le lettere di Cambiasi al Passano, perché rivelano fatti che prima non si conoscevano.

Emilia Branca, rimasta vedova di Romani, si era rimaritata Montezemolo ed aveva acquisito titolo nobiliare. Volle mantenere fede alla memoria del defunto marito compiendo ciò che a lui, in vita, non era stato possibile: un'edizione completa dei suoi melodrammi; aggiungendovi anche una biografia e seguitando con le *Poesie liriche* in un'edizione più completa: una prima edizione con lo stesso titolo Romani l'aveva pubblicata presso Favale a Torino, che stampava allora la "Gazzetta Piemontese" di cui Romani era "estensore in capo"; ne erano seguite altre, editorialmente meno belle.

Romani aveva progettato di fare un'edizione dei suoi melodrammi con Favale; non sappiamo se siano intervenute difficoltà nell'approntare i testi; certamente, è documentato, che ebbe, in contrario, difficoltà economiche, alle quali pensò di ovviare

anche con la dote della Branca, che stava per sposare. Ma purtroppo, quando ne apprese l'entità, la ritenne tanto esigua da pensare ad un matrimonio con altra persona. L'edizione dei melodrammi sarebbe costata 42 o 43 mila franchi; l'autore stava raccogliendo le associazioni, cioè persone o enti che avrebbero acquistato i volumi: attraverso questa via nella prima metà dell'Ottocento l'operazione editoriale diventava per l'autore un'operazione economica, oltre che un investimento per la gloria personale.

Romani non pubblicò i melodrammi, ma le liriche e sposò Emilia Branca. Nulla ci dice se abbia ripiegato verso un investimento meno oneroso ed editorialmente più semplice. È ipotesi plausibile che, avendo in gran parte compiuta la carriera teatrale, abbia visto nei suoi versi, in particolare dove è cantore di virtù civili, un buon referente della sua persona e della sua funzione presso la corte sabauda, dalla quale riceveva lo stipendio.

La vedova, dopo il successivo matrimonio, imprese a pubblicare le opere, ordinando i versi in due volumi, le *Poesie liriche* già ricordate e *Novelle e favole in prosa e in versi*, tutti presso Loescher. Cominciò a pubblicare gli scritti letterari, poi l'età non la soccorse. Il carteggio di Pompeo Cambiasi col Passano rivela, nella lettera già

segue a pag. 12

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di Giorgio Passerini

A compagna ritorna nelle stanze dove è nata

"A Compagna" torna a Palazzo Ducale, la sede storica lasciata sette anni fa per i lavori di restauro al prestigioso edificio. Il Comune di Genova ha deciso di riconoscere l'importante apporto culturale dell'associazione. E, non a caso, nei nuovi locali sarà collocata la ricca e unica biblioteca comprendente volumi e pubblicazioni sulle parlate genovesi e liguri. (Il Secolo XIX, 17/10/1995)

Da carpentieri a bibliotecari

Al via l'operazione "lavori socialmente utili", per creare opportunità di lavoro a favore dei cassintegrati. Il Comune di Genova ha approvato una settimana fa una delibera che, a breve, darà il via all'operazione Derna. Per sei mesi, sei lavoratori del vecchio stabilimento, ormai chiuso, verranno impiegati nelle biblioteche civiche. Catalogheranno libri, riordineranno magazzini e scaffali, faranno i guardarobieri. (Il Secolo XIX, 1/11/1995)

Bambini e genitori insieme alla "De Amicis"

La Biblioteca per ragazzi De Amicis organizza ogni sabato mattina fino al 16 dicembre una serie di iniziative denominate "Sabato lib(e)ro" allo scopo di avvicinare i bambini e i loro genitori al mondo del libro e della lettura. Papà e mamma potranno così imparare con i loro figli a costruire burattini, a lavorare la carta, a recitare e a leggere ad alta voce e potranno infine assistere a brevi spettacoli teatrali. La Biblioteca collabora anche con il Teatro della Tosse e con la Compagnia del

Piccione ed organizza un seminario (con incontri a cadenza settimanale) dedicati ad insegnanti e genitori sui rapporti tra televisione e mondo dell'infanzia.

(Il Secolo XIX, 1/11/1995)

Internet in biblioteca

L'Amministrazione comunale di Celle Ligure sta avviando un corso per i dipendenti sull'uso di Internet da utilizzare - tra l'altro - per i collegamenti della biblioteca con gli schedari di città pilota come Bologna e Milano. È previsto anche un corso per gli utenti della biblioteca che potranno usare, pagando gli scatti telefonici, la rete Internet per contatti con l'ufficio anagrafe e studi e ricerche, in particolare tesi di laurea, senza necessariamente doversi allontanare dal paese.

(La Stampa, 10/11/1995)

Viaggi in biblioteca per nonni e bambini

Più di centoventi bambini e almeno duecento tra nonni e genitori hanno dato vita alla manifestazione "Viaggiare insieme", organizzata dalla Biblioteca Rosanna Benzi di Voltri, in collaborazione con le scuole, associazioni culturali voltresi e il Consiglio di circoscrizione. Oltre la soglia della Biblioteca, diretta da Orietta Leone, un mare di iniziative; una per stanza: un teatrino, la stanza dei racconti della memoria, lezioni di calligrafia e di dialetto. Un successone.

(11-12/11/1995)

La farmaceutica sui libri al Museo di S. Agostino

Venerdì 29 marzo si è aperta, nella splendida cornice del Museo genovese di Sant'Agostino, una mostra dal titolo *Arte farmaceutica e piante medicinali: erbari, vasi, strumenti e testi dalle raccolte liguri*, promossa dall'Accademia Italiana di Storia della Farmacia in collaborazione con il Servizio Beni Culturali e il Servizio Biblioteche del Comune di Genova. La manifestazione propone un itinerario assai ricco e vario attraverso i libri, gli strumenti e gli oggetti che hanno accompagnato l'attività del farmacista dal Medioevo sino alle soglie dell'epoca moderna con particolare riferimento all'ambiente genovese.

La prima sezione, dedicata agli erbari degli alchimisti, presenta un prezioso erbario figurato cinquecentesco proveniente dalla Biblioteca Universitaria di Genova, insieme a due esemplari di *hortus siccus* - cioè raccolte di piante seccate - risalenti al XVIII secolo. Di notevole interesse è la seconda sezione, relativa ai libri e ai manoscritti di argomento botanico e farmacologico: viene offerta al pubblico l'occasione di ripercorrere la storia della medicina occidentale e di ammirare alcuni tra i più preziosi volumi conservati nella Biblioteca Civica Berio provenienti da prestigiose raccolte librarie del passato, acquisite grazie a doni o lasciti testamentari. Questa parte della mostra è articolata in sette sezioni, ognuna

delle quali illustra un particolare momento della storia della farmacia: antichità e Medioevo, la farmacia galenica, la farmacia spagirica, le droghe vegetali, i procedimenti chimici, trattati farmaceutici e codici ufficiali del Settecento e, infine, la farmacia a Genova.

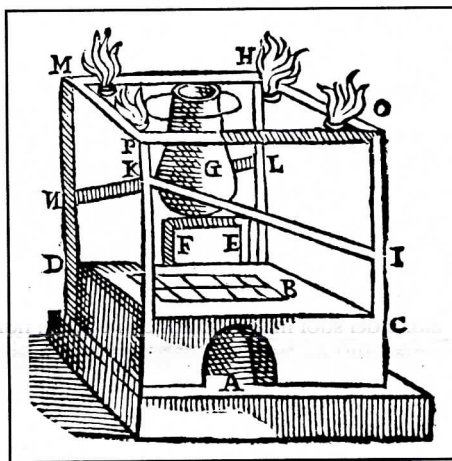
Sono da segnalare in modo particolare i libri pertinenti al Fondo Canevari, una raccolta di circa 2.450 testi di filosofia, medicina, botanica, matematica e teologia, appartenuti a Demetrio Canevari (1559-1625), medico genovese vissuto per lungo tempo a Roma, dove fu archiatra pontificio durante il breve papato di Urbano VII. Oltre a vari testi di farmacia e medicina, come l'opera di Mesue o il

Liber canonis de medicina di Avicenna, si possono ammirare esposti in mostra alcuni libri di botanica splendidamente illustrati come l'*Herbario* di Castore Durante; l'*Herbarium* di Otto Brunfels ed un *Hortus sanitatis* veneziano del 1511.

Altri preziosi volumi appartengono alla Raccolta Colombiana e alla Raccolta Locale o al Fondo Berio, nucleo da cui ha avuto origine la biblioteca omonima: appartenevano all'Abate Berio il *Teatro farmaceutico* di Giuseppe Donzelli, l'antica *Clavis sanationis* di Simone Cordo da Genova e le farmacopee ufficiali di varie città e stati. Alcuni libri di grande pregio provengono dalla biblioteca Brignole Sale - De Ferrari donata nel 1874 da Maria Brignole Sale al Comune di Genova e dal 1983 conservata nella Biblioteca Berio. È inserita in quest'ultimo fondo la *Pomona italiana*, un trattato sugli alberi da frutto con eleganti incisioni su rame colorate a mano.

Dopo l'esposizione bibliografica, il percorso della mostra prosegue con un settore dedicato alle ceramiche da farmacia che comprende un significativo gruppo di maioliche di produzione ligure, databili tra il XVI e il XVIII secolo, tutte caratterizzate dalla tipica monocromia blu su smalto bianco o azzurrino, facenti parte del corredo ceramico degli antichi ospedali genovesi: l'Ospedale Maggiore,

segue a pag. 12



Disavventure in biblioteca: botta e risposta

In una lettera al "Secolo XIX", il prof. Paolo Bernardini dell'Università di Essex lamenta di aver constatato nella Biblioteca Universitaria di Genova la "carenza di volumi, anche quelli più recenti ed essenziali per ricerche nel campo umanistico", e di aver trovato nei servizi igienici scritte deprecabili. Pronta la risposta della Direttrice Anna Maria Dall'Orso, che dichiara la piena disponibilità ad acquistare o a procurare, tramite il prestito, i testi che il lettore in questione ritiene "essenziali" e che non ha trovato in Biblioteca ma che non ha segnalato in nessun modo. Fa presente inoltre che lo stato dei servizi dipende purtroppo dallo scarso civismo di molti utenti. (Il Secolo XIX, 11-18/11/1995)

Accordo per rilanciare il Museo-Biblioteca dell'Attore

Intervista con Eugenio Buonaccorsi, neopresidente del Museo-Biblioteca dell'Attore di Genova: la convenzione che sta per essere sottoscritta da Comune, Provincia, Camera di Commercio, Teatro Stabile e Regione, consentirà finalmente il rilancio di questa importante biblioteca specializzata. L'idea, ora, è quella di creare un legame forte e vivo con la città, rilanciando la struttura nata alla metà degli anni Sessanta. (Il Secolo XIX, Il Lavoro, 19/11/1995)

Gli illustratori della Liguria in Biblioteca

Mostra di illustratori liguri alla Biblioteca De Amicis: "A foa do bestento", questo il titolo della rassegna, verrà inaugurata oggi e sarà visitabile fino al 16 dicembre. (Il Lavoro, 29/11/1995)

Una "settimana" per scoprire la biblioteca

In occasione della "Settimana dei Beni Culturali", anche quest'anno i bibliotecari della Biblioteca Universitaria di Genova offrono la possibilità di visite guidate su prenotazione, per meglio conoscere e utilizzare la Biblioteca e i suoi servizi. Sempre per la "Settimana" sono stati realizzati un catalogo di antiche opere botaniche (alcune delle quali esposte nella Sala di Lettura) e un catalogo di "storie" delle città italiane. (Il Secolo XIX, 1/12/1995)

Buone notizie per la De Amicis

Francesco Langella, il vulcanico direttore della Biblioteca De Amicis, è ancora più euforico del solito e non solo perché è appena diventato padre per la seconda volta: oggi apre "Film-buster 2", il cineclub per ragazzi che tutti i sabati e le domeniche fino al 17 marzo proporrà - alla Sala Germe di vico Boccanegra - quattordici film per bimbi e ragazzini, mentre tra quattro settimane la Porto Antico gli consegnerà idealmente le chiavi di quella che diventerà una delle più grandi biblioteche per ragazzi d'Europa. A Gennaio partiranno le gare d'appalto per i lavori. (Il Secolo XIX, 1-2/12/1995)

A Carcare stop per lavori alla biblioteca

La biblioteca civica "Barrili" di Carcare rimarrà chiusa sino al prossimo febbraio, mantenendo in funzione soltanto l'ufficio per quanti devono restituire libri o chiedere informazioni. I lavori di manutenzione dei saloni interni rientrano in un ampio progetto di restauro dell'antico e storico edificio.

Il settore ragazzi del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova: proposte per le biblioteche e per la scuola

Con un patrimonio librario di circa 10.000 volumi, acquistati soprattutto a partire dal 1988, ed un meno "visibile" patrimonio di attività a favore delle biblioteche del territorio, che vanno dalla consulenza per gli acquisti alla stesura di bibliografie specifiche, dalla preparazione di mostre itineranti alla organizzazione, in collaborazione con le Biblioteche, di incontri di aggiornamento per insegnanti, il Settore Ragazzi del CSB comincia ad essere un organismo di un certo rilievo nel panorama ligure delle Biblioteche Ragazzi. La presenza a Genova di una biblioteca specializzata come la gloriosa "De Amicis" ha senz'altro funzionato da stimolo, da sostegno e da elemento catalizzatore. I direttori Marino Cassini, prima, e Francesco Langella, poi, hanno sempre seguito e incoraggiato le attività di questo "giovane" settore e, attualmente, c'è piena e felice collaborazione tra le due biblioteche.

Oltre all'attività del *bibliobus per le scuole* (in località del territorio provinciale sprovviste di biblioteca pubblica), dal 1988 il CSB offre, come prodotto finito, alle biblioteche del sistema e non, rassegne librarie, disponibili per l'esposizione e il prestito (vedi schede tecniche delle più recenti). La biblioteca ospitante ne gestisce in proprio l'apertura, organizza visite guidate, concorda con il Centro eventuali incontri di approfondimento a genitori e insegnanti oppure promuove letture animate per bambini e ragazzi. In questo modo la singola realtà bibliotecaria è messa in condizioni di offrire alla sua utenza un prodotto che difficilmente potrebbe confezionare da sola. È chiaro che il settore ragazzi di una biblioteca pubblica ha come utenza privilegiata il mondo della scuola, a parziale compensazione delle croniche carenze delle biblioteche scolastiche. Il pericolo è che la biblioteca pubblica snaturi la sua immagine e la sua funzione, trasformandosi in un supporto didattico; però, quando è in grado di promuovere di propria iniziativa manifestazioni culturali che corrispondono a esigenze di informazione, aggiornamento e approfondimento, rafforza il proprio ruolo nei confronti dell'opinione pubblica e sostiene ed invoglia la scuola ad agire nelle rispettive competenze. In alcuni casi le mostre si sono inserite, come momento non secondario, in un contesto di autentico, specifico aggiornamento didattico, ovviamente sul tema della lettura e del leggere, o

addirittura come tangibile laboratorio sulle tendenze del mercato e sui gusti dei giovani lettori.

Abbinata (o non) alle mostre, da un paio di anni sta riscuotendo successo l'attività denominata *In viaggio con la zia*: un ciclo di letture animate, indirizzate a precise fasce d'età, che si svolge nelle biblioteche del sistema che ne fanno richiesta.

Per i bambini della scuola materna e il primo ciclo delle elementari è stata ideata *La scatola magica*, che viene proposta sia in biblioteca sia direttamente nelle scuole: libri differenti per materiali, formato e contenuto, vengono fatti scoprire piacevolmente ai piccoli potenziali lettori, attraverso i meccanismi del gioco.

Mediante il prestito di mostre, di libri e assicurando consulenza professionale, vengono sostenute dal Centro due esperienze pilota di *valorizzazione delle biblioteche scolastiche*: la biblioteca della scuola elementare di Riva Trigoso e il progetto di biblioteca multietnica della scuola elementare "Garaventa" nel centro storico di Genova.

Del prestito di "lotti librari" (testi di narrativa e divulgazione, trattenibili da un minimo di tre mesi fino a sei) possono usufruire anche e soprattutto le biblioteche del sistema per "rinforzare" i loro reparti per l'infanzia e la gioventù. In questo modo il CSB, attraverso il servizio di bibliobus per le scuole, cerca, da un lato, di soddisfare le esigenze di lettura in località effettivamente svantaggiate e dall'altro, di stimolare e sostenere le biblioteche pubbliche "effettivamente vive" sul territorio nell'offerta di servizi per la scuola (proprio incrementando il basilare servizio di prestito a domicilio o a classi, grazie ad un "impinguamento", ancorché temporaneo, del patrimonio della biblioteca).

Il Centro intende rafforzare, soprattutto attraverso le mostre itineranti e le attività collegate, il settore ragazzi delle biblioteche aderenti, mettendole sempre più in grado di offrire servizi efficaci e qualificati.

Spera, inoltre, di poter continuare l'onerosa attività di *bibliobus* nelle località più periferiche e di collaborare con le biblioteche scolastiche, qualora vi siano, offrendo, anche tramite le nostre biblioteche, consulenza per la gestione bibliotecnica e catalogica.

Dal 15 gennaio di quest'anno, e ogni terzo lunedì del mese, salvo possibili variazioni, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, si

svolgono nella sala riunioni della Provincia di Genova (Servizi Distaccati Quarto, Via G. Maggio 3, primo piano) degli incontri di aggiornamento e di programmazione delle attività del settore ragazzi per le biblioteche del sistema, aperti anche alle altre realtà bibliotecarie che vogliono intervenire e partecipare. Chi intenda partecipare agli incontri, o voglia saperne qualcosa di più, è invitato a mettersi in contatto con Donatella Curletto, curatrice delle mostre e responsabile del settore, tel. 010/5499771-772.

Schede tecniche delle ultime mostre del CSB

Ogni mostra ha relativo catalogo.

PASSO DOPO PASSO... una valigia di libri per crescere

Racconti e romanzi per lettori dai cinque ai quindici anni. 250 titoli organizzati in quattro sezioni per quattro fasce di lettura (quattro-otto, otto-undici, dodici-quattordici, quattordici e oltre); varie proposte di lettura per leggere i personalissimi modi di crescere, per scoprire *in libri* impressioni, sentimenti provati, da provare, o che non si proveranno mai, lungo il cammino della crescita.

Testi recenti o recentissimi della produzione editoriale italiana per bambini e ragazzi; esclusi i classici.

All'interno delle prime tre sezioni i titoli sono organizzati per grandi temi (io, la mia famiglia, gli amici, l'amore, i problemi), nella quarta sezione viene dato risalto alle principali collane che già al loro nascere si sono rivolte a quella fascia di lettori.

PAURA E' UNA NOTTE PER GIOCO: libri che spaventano, emozionano e divertono anche un po'

Circa 300 titoli in esposizione per leggere la paura. Una rassegna di narrativa per bambini e ragazzi che propone una qualificata selezione delle novità editoriali sull'argomento.

Articolata in cinque sezioni: per chi comincia a leggere le fiabe col lupo cattivo, per chi è rassicurato da mostri buffi e innocui, per chi è incuriosito da streghe, fantasmi, vampiri e compagnia, per chi ama il mistero e non ha paura di avere paura! Accompagnano l'allestimento diapositive e gigantografie a colori tratte dalle illustrazioni dei libri in mostra.

segue a pag. 12

FERRI DEL MESTIERE

Repertori bibliografici di recente acquisizione presso la Biblioteca Universitaria

- Elenco dei periodici della Facoltà di Giurisprudenza : 1995 / Università degli Studi di Milano ; A cura dell'Ufficio Periodici della Biblioteca Centrale : progettazione e realizzazione software : Danilo Deana (Dipartimento di Filosofia). - Milano : Università degli Studi, 1995. - 288 p. ; 30 cm
- Who's who in Italy : 1995 / Edited by Giancarlo Colombo. - Zurigo : Who's who - the international red series, ©1995. - 3 v. ; 22 cm
- Le cinquecentine della Biblioteca Panizzi / Catalogo a cura di Eletta Zanzanelli e Walter Pratisoli ; Saggi introduttivi di Luigi Balsamo e Neil Harris. - Reggio Emilia : Biblioteca Panizzi, 1995. - XXVIII, 464 p. ; 28 cm
- Manoscritti, Incunaboli, Cinquecentine / Biblioteca dei Cappuccini di Monte S. Quirico. Lucca ; Catalogo a cura di P. Pietro Landi. - Lucca : Maria Pacini Fazzi Editore, 1986. - 270 p. ; 23 cm
- Dictionnaire des imprimeurs, libraires et relieurs de Bordeaux et de la Gironde : (XVe-XVIIIe siècles) / Louis Desgraves. - Baden-Baden; Bouxwiller: Koerner, 1995. - 325 p. ; 24 cm. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana ; 145)
- Catalogo del fondo musicale della Biblio-

- teca Regionale di Messina / A cura di Sandra Conti ; Presentazione di Maria Rosaria Russo. - Messina : BRUM, 1994. - 2 v. : ill. ; 24 cm. - (Sicilia/Biblioteche ; 27, I, II) *tab.*
- Per una bibliografia musicale : testi, trattati, spartiti / Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : ICCU, 1994. - . - v. ; 30 cm
- World guide to special libraries. - 3rd. Edition. - München : K.G.Saur, 1995. - 2 v. ; 30 cm. - (Handbook of international documentation and information ; 17)
- Who's who in Lebanon : 1995-1996. - Thirteenth Edition, Thoroughly revised and completed. - München : Publitec Publications in Co-Edition with K.G.Saur, 1995. - 496 p. ; 30 cm
- Museum of the world / [Editor Elisabeth Richter] ; [Assistant Editor Konrad Stimel]. - 5th revised and enlarged edition. - München : K.G.Saur, 1995. - IX, 672 p. ; 32 cm
- ABHB : Annual Bibliography of the history of the printed book and libraries / Edited by Hendrik D.L. Vervliet. - The Hague : M.Nijhoff, 1973. - . - v. ; 25 cm
- Dizionario dei Comuni, delle circoscrizioni amministrative, delle frazioni e delle località : con il codice postale... - tredicesima edizione... / A cura di Roberto Baglioni e della Casa editrice. - Piacenza : La Tribuna, ©1995. - 444 p. ; 29 cm
- Atlante di Genova : La forma della città in scala 1:2000 nell'ortofotopiano e nella carta numerica / Regione Liguria ; Compagnia Generale Ripresearee Studio A. - Venezia : Marsilio, ©1995. - 365 p. : ill., tav. ; 30x30
- Dizionario dei Film / A cura di Paolo Mereghetti - [Milano] : Baldini & Castoldi, ©1995. - 1982 p. ; 25 cm. - (Le Boe ; 7)
- Caratteri e tipografia del XX secolo / Lewis Blackwell. - Bologna : Zanichelli, 1995. - 256 p. : ill. ; 32 cm
- Early printed books 1478-1840 : Catalogue of the British Architectural Library. Early Imprints Collection / British Architectural Library. Royal Institute of British Architects. - London : Bowker-Saur, ©1994. - v. : tav. ; 31 cm
- Late sixteenth-century lists of law books at Merton College / Alain Wijffels. - Cambridge : LP Publications, 1992. - XXVI, 122 p. : 2 tav. ; 25 cm. - (Libri Pertinentes ; 1)
- Reading in exile : the libraries of John Rambridge (d.1568), Thomas Harding (d.1572) and Henry Joliffe (d.1573) recusants in Louvain / Christian Coppens. - Cambridge : LP Publications, 1993. - XVII, 231 p. : 3 tav. ; 24 cm. - (Libri Pertinentes ; 2)
- Dizionario biografico delle donne lombarde : 568-1968 / A cura di Rachele Farina. - Milano : Baldini & Castoldi, ©1995. - XIV, 1190 p. : Ritr. ; 24 cm
- Lexicon des gesamten Buchwensens : Zweite, vüllig neubearbeitete Auflage. *segue*

segue a pag. 8

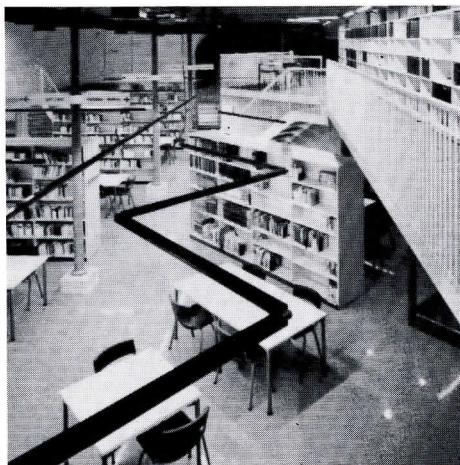
CITTERIO PROGRAMMA 3

PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE
PER BIBLIOTECHE

Una produzione ed un servizio completo di arredi per la continua evoluzione della biblioteca e dell'ufficio.

divisione uffici
molinari

Arredamenti Molinari divisione uffici
Via Roma 8/1 - Genova
Tel. 010/587031 - 584424



FERRI DEL MESTIERE

da pag. 7

- LGB2 / Herausgegeben von Severin Corsten, Günther Pflug und Friedrich Adolf Schmidt-Künsemüller - Stuttgart : Anton Hiersemann, 1987-. - v.; 30 cm
- Catalogo dei periodici / Università degli Studi di Modena. Biblioteca centralizzata della Facoltà di Economia e Commercio ; A cura di Rita Parente e Anna Cesaretti. - Modena : Università degli Studi, 1992. - XIX, 283 p.; 30 cm
- La Collezione Bodoniana della Biblioteca Civica di Saluzzo / A cura di Giancarla Bertero [ed altri]. - Collegno : G. Altieri, 1995. - 215 p. : ill. ; 30 cm. - (Manuali di Grafica ; 4)
- Itinerari Archivistici Italiani : Liguria / [A cura del] Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio Centrale per i beni archivistici. - Roma : Ministero per i beni culturali e ambientali, [s.d.]. - 27 p. : ill ; 21cm
- Cûdices petrarquescos en España / Milagros Villar. - Padova : Antenore, 1995. - X, 450 p. ; 26 cm. - (Censimento dei codici petrarcheschi a cura di Giuseppe Billanovich ; 11)
- Repertorio dei periodici delle Biblioteche di Arezzo / A cura di Maria Giovanna Marinelli ; Presentazione di Giovanna Nicolaj. - Arezzo : Arnaud, 1994. - 138 p. ; 24 cm. - (Fonti e studi)
- I periodici di Torino : 1860-1915 / Maria Rosaria Manunta. - Torino, 1995. - 2 v. ; 25 cm. - (Pubblicazioni del Comitato di Torino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano : Nuova Serie ; XVII)
- Il reference in Biblioteca : Guida ai servizi d'informazione / Carla Leonardi. - Milano : Editrice Bibliografica, ©1995. - 202 p. ; 21 cm. - (Bibliografia e biblioteconomia ; 49)
- Origine storica delle località e antichi cognomi della Repubblica genovese : Comuni, frazioni, parrocchie e loro eventuali controversie dal 958 al 1797 (3033 località - 12839 cognomi - 2745 riferimenti). - Ge-Cornigliano : Collegio Calasanzio, 1959. - 520 p. ; 22 cm
- L'Archivio di Stato di Firenze / [A cura di Rosalia Manno Tolu e Anna Bellinazzi]. - Fiesole : Nardini, ©1995. - 276 p. : tav. ; 32 cm. - (I tesori degli Archivi / Collana diretta da Renato Grispo)
- Il fondo Mario nella Biblioteca Musicale di Santa Cecilia in Roma : Catalogo dei manoscritti / Annalisa Bini. - Roma : Edizioni Torre D'Orfeo, 1995. - 772 p. : ill. ; 24 cm. - (Cataloghi di fondi musicali italiani / A cura della Società Italiana di Musicologia ; In collaborazione con il Répertoire international des sources musicales ; 18)
- 88-85147-44-5
- Una Biblioteca Musicale del Settecento : Il Fondo Compagnoni Marefoschi della Biblioteca Casanatense di Roma. Storia e Catalogo / Giancarlo Rostirolla, Maria Szpadrowska. - Roma : Edizioni Torre D'Orfeo, 1995. - CLI,664 p. : ill. ; 24 cm. - (Cataloghi di Fondi Musicali Italiani / A cura della Società Italiana di Musicologia ; in collaborazione con il Répertoire international des sources musicales ; 17)
- 88-85147-44-7 gms e sr.
- CDMARC Bibliographic / Library of Congress. - CD-ROM. - Washington : Library of Congress; Cataloging Distribution Service, 1994. - + Reference Manual
- I Beni culturali e ambientali / Tommaso Alibrandi, Piergiorgio Ferri. - Terza edizione integralmente rifatta / Con la collaborazione di Ilaria Alibrandi. - Milano : A.Giuffrè, 1995. - XI,774 p. ; 25 cm. - (Commentario di legislazione amministrativa)
- L'opera da ritrovare : Repertorio del patrimonio artistico italiano disperso all'epoca della seconda guerra mondiale / [Catalogo a cura di Luisa Morozzi e Rita Paris]. - Roma : Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1995. - 339 p. : Fot. ; 28 cm
- Le grand Atlas des Religions, in italiano / Ideazione e realizzazione di Charles Bala-dier. - Edizione italiana a cura di Giovanni Filoramo. - Torino : UTET, ©1996. - 610 p. : Ill. ; 32 cm. - (Atlanti tematici)
- Codice dell'informazione / [A cura di] Giuseppe Santaniello [e] Aldo Loiodice ; con la collaborazione di Alberto Brighina. - Padova : Cedam, 1996. - XV,517 p. ; 21 cm
- Codice del diritto d'autore e dello spettacolo : aggiornato al 31 dicembre 1995 / [A cura di] Giorgio Assumma [e] Giuseppe Corasaniti. - Padova : Cedam, 1996. - XI,276,3 p. ; 21 cm
- Storia di una storia locale : l'esperienza ligure 1792-1992 / Edoardo Grendi. - Venezia : Marsilio, 1996. - 183 p. ; 24 cm. - (Saggi Marsilio. Storia e scienze sociali)

E.B.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

(segue da pag. 5)

"Tutto esaurito" per Dante in Biblioteca

Sala gremita e tanti giovani fra il pubblico in occasione dei due "Incontri letterari" su Dante Alighieri e Torquato Tasso organizzati dalla Biblioteca civica di Albenga. Soddisfatto il direttore Danilo Bonanno: "Credo che i giovani abbiano scoperto la biblioteca e le sue iniziative. Abbiamo organizzato visite guidate e spiegato i servizi della biblioteca: un lavoro che ha portato i suoi frutti".

(Il Secolo XIX, 2/12/1995)

Ragazzi in biblioteca

Tre giorni dedicati ai libri per ragazzi con la mostra-mercato organizzata dai responsabili della biblioteca "Il Gabbiano" di Isoverde, da venerdì 8 a domenica 10 dicembre.

(Il Secolo XIX, 9/12/1995)

La biblioteca dei misteri

Per la Biblioteca Barrili di Savona si profila una grande innovazione nei servizi offerti agli utenti, con l'avvio dell'informaticizzazione del catalogo. Ma un piccolo viaggio all'interno della biblioteca rivela anche curiose sorprese: un montacarichi collegato con il vuoto, un nastro trasportatore inutilizzato, un centro linguistico sorto nel 1978 con spirito innovativo e grazie alla collaborazione di enti qualificati, riservato ai docenti e quindi inaccessibile al resto degli utenti. E ancora: più di mille opere microfilmate (libri rari e periodici) non sono a disposizione del pubblico. "Per questioni tecniche - spiega il direttore Bianco - e per problemi di bilancio".

(Il Secolo XIX, 24/12/1995)

Tra pellicole e letteratura un incontro in biblioteca

"Cinema e letteratura si incontrano in biblioteca: mostra di libri e film per possibili itinerari da scoprire insieme": questo è il titolo della mostra, aperta fino al 7 gennaio, che si svolge nei locali della Biblioteca di Sanremo, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario del cinema. Divisa in 4 sezioni, la mostra consente diversi livelli di fruizione: dal semplice suggerimento di letture, alla visione di un bel film, fino alla possibilità di sviluppare, magari con l'aiuto degli insegnanti, una serie di riflessioni sulla peculiarità dei due mezzi espressivi.

(Il Lavoro, 27/12/1995)

"Lavori socialmente utili" in biblioteca

Tra i quattro progetti di lavori socialmente utili varati dal Comune di Genova, ce n'è uno che riguarda il servizio biblioteche. Sei operai della ex Derna saranno infatti utilizzati per spostare il materiale bibliografico, fare la manutenzione dei locali e il servizio al pubblico. Il costo del progetto, che avrà la durata di 6 mesi, è di 43 milioni e 200 mila lire.

(Il Lavoro, 28/12/1995)

Borsa di studio a Masone

Il Comune di Masone assegnerà cinque borse di studio da un milione ciascuna ad altrettanti studenti disposti ad un impegno almeno bimestrale nell'ambito della biblioteca, per assicurarne il funzionamento e per la catalogazione dei volumi.

(Il Secolo XIX, 28/12/1995)

DA PONENTE E DA LEVANTE

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

Progetto di lettura della Biblioteca Civica di Varazze

L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola elementare e materna nonché ad insegnanti e genitori, ha finalità di conoscenza ed approfondimento di tematiche inerenti la letteratura infantile ed è articolata in più anni a partire dal 1994.

Il progetto comprende una parte teorica (incontri con esperti rivolti ad insegnanti e genitori) e una parte di laboratori di lettura espressiva e percorsi di lettura per bambini.

In particolare sono stati realizzati nel corso dell'attuale anno scolastico:

- un laboratorio di lettura espressiva composto di otto incontri con gli alunni del primo ciclo della scuola elementare a cura dell'animatrice Raffaella Russo;

- quattro incontri dedicati a percorsi di lettura per i più piccoli (scuola materna) a cura di Francesco Langella, direttore della biblioteca "De Amicis" di Genova;

- una serie di conferenze: *Da Pinocchio a Vampiretto. Il nuovo: autori, titoli, tendenze* tenuta da Ferdinando Rotonò, studioso di letteratura giovanile della redazione di LG Argomenti, rivista del Centro Studi di letteratura giovanile del Comune di Genova; *Dentro il panorama: le scelte editoriali emergenti* di Donatella Curletto, bibliotecaria del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova ed infine *I libri per l'infanzia. La prima formazione del lettore: itinerari e metodologie*, relatore Rosanna Polimeni, educatrice delle scuole comunali dell'infanzia del Comune di Genova.

Il tema del laboratorio per il primo ciclo elementare è stato la lettura, intesa non come dovere scolastico, bensì come gioco teatrale in cui ognuno possa esprimere le proprie emozioni attraverso l'uso dei suoni e del movimento. Nel tempo a disposizione (circa 2 ore) l'animatrice ha letto ai bambini il racconto, chiedendo a tutti una partecipazione sonora e a volte fisica, stimolando i ragazzi a inventare rumori ed espressioni atte a creare l'atmosfera suggerita dal testo. Gli ultimi venti-trenta minuti sono stati impiegati per la realizzazione di uno "spettacolo lampo" in cui si univano rumori, voce narrante e azioni in un'unica rappresentazione.

Per la scuola materna sono stati invece proposti itinerari di lettura animata, utilizzando un tipo di materiale adatto all'età prescolare: libri illustrati di grande

formato, albi, libri gioco, ma soprattutto filastrocche e poesie basate su suoni onomatopeici, ripetizioni di parole, per avviare il bimbo alla magica scoperta di ritmi, assonanze e in ultima analisi forme e strutture della lingua.

Le conferenze intendevano offrire ad insegnanti e genitori una panoramica delle più recenti tendenze, sia per quanto riguarda gli autori che i generi e dare gli strumenti per orientarsi nel vasto mondo dell'editoria riguardante il libro per ragazzi; si è inteso inoltre presentare un percorso all'interno del magico mondo della letteratura per l'età prescolare.

L'attività sinora svolta ha avuto esiti molto positivi per la biblioteca: si è verificato infatti un incremento notevole nelle iscrizioni e nei prestiti dei piccoli utenti. Le iscrizioni della fascia d'età da 0 a 15 anni che sino al 1993 si attestavano al di sotto dei 300 iscritti annui, dal 1994 (anno di inizio di queste attività) risultano attestarsi su cifre medie di 320-340 iscritti. I prestiti hanno registrato una crescita ancor più significativa: per la fascia di età 0-15, sino al 1993 si effettuavano circa 70-80 prestiti mensili nei mesi invernali, raggiungendo punte estive di circa 120. Dal secondo semestre del 1994, la media dei prestiti è di 120 volumi mensili, senza più divario tra periodo invernale ed estivo.

Inoltre si è creato un costruttivo rapporto tra scuola e biblioteca, per cui, oltre agli incontri con esperti, molte classi effettuano periodicamente visite alla biblioteca; in questo modo si tiene costantemente vivo l'interesse dei bambini al libro e alla lettura: durante la visita in biblioteca si allestiscono piccole esposizioni di testi, si crea un ambiente confortevole con moquette e possibilità di sfogliare libri in libertà, i bambini possono effettuare letture singole a bassa voce o collettive ad alta voce con gli insegnanti e la bibliotecaria; alla fine della visita le classi usufruiscono del prestito di parecchi testi da utilizzare a scuola.

La biblioteca civica intende proseguire questo progetto negli anni futuri, caratterizzandolo ulteriormente ed interessando eventualmente anche altre realtà scolastiche, quali la scuola media inferiore e superiore.

Margherita Parodi

Disinfestati a Ravenna i libri della Civica di Albenga

Dal giorno 19 di febbraio al 4 marzo scorso tutto il patrimonio librario posseduto dalla Biblioteca Civica di Albenga, fondo di conservazione e fondo corrente, è stato sottoposto ai trattamenti di disinfestazione e disinfezione necessari per l'eliminazione dei vari parassiti della carta, tarne e spore, temibile incubo di ogni biblioteca. Fin qui tutto normale (o quasi): si sa che si tratta di interventi che *dovrebbero* essere effettuati regolarmente su qualsiasi raccolta libraria o cartacea in genere. Più strano è che tali interventi non si siano svolti nella cittadina ligure, ma addirittura dall'altra parte d'Italia, presso la riviera romagnola, e precisamente a Ravenna. L'intervento, sollecitato dalla Direzione della Civica di Albenga alla Regione Liguria, che ha interamente finanziato le operazioni, ha potuto infatti essere realizzato grazie ai circa quaranta milioni stanziati dalla Regione stessa, ma solo a condizione che la ditta RA.DIS di Ravenna, vincitrice della gara d'appalto, potesse lavorare "in casa", ammortizzando in tal modo i costi di trasferta del proprio personale. Così i libri della Civica, coperti da adeguata polizza assicurativa, sono stati prelevati tramite montacarichi da una finestra dei locali ospitanti la Biblioteca, sita al secondo piano di un edificio del centro storico, e sistemati, in apposite ceste, nel tir della RA.DIS lungo dodici metri, mentre molti albenganesi si fermavano stupiti ad osservare tali manovre, e i Vigili urbani si prodigavano a deviare il traffico cittadino. Un bel viaggio, dunque, per i quasi tredicimila volumi della Civica, che hanno però fatto felice ritorno, più sani e più belli, dal soggiorno romagnolo agli scaffali albenganesi.

Danilo Bonanno

 **E.S. BURIONI**

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
16125 GENOVA - Corso Carbonara 8/2
telefono (010) 2722178 - fax (010) 2722913

Libreria Commissionaria Internazionale

- L'efficienza del fornitore
- La collaborazione di un partner
- La competenza del libraio
- L'affidabilità di un professionista dell'informazione bibliografica

DA PONENTE E DA LEVANTE

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

Catalogazione dei volumi del Fondo di Conservazione alla Biblioteca Civica di Albenga

A partire dal mese di marzo di quest'anno si è dato avvio, presso la Biblioteca Civica di Albenga, alle operazioni di catalogazione di tutto il materiale di conservazione. Si tratta di un Fondo composto da 1 manoscritto, 3 incunaboli e 4895 volumi compresi tra il XVII e il XIX secolo, per la maggior parte entrati in possesso della Biblioteca in seguito alla soppressione di diversi monasteri, avvenuta in età napoleonica, ai quali si devono aggiungere i volumi che costituirono il nucleo originario della Civica, quando nacque come Biblioteca Ginnasiale annessa al Collegio Oddi. Accanto a testi di argomento teologico o di carattere religioso, non mancano, pertanto, i classici antichi e "moderni" e parecchie raccolte di leggi, statuti, etc. Il Fondo è tutto quanto da esplorare, dal momento che un vero catalogo non è mai esistito: l'unico documento di riferimento presente presso la Civica è infatti, al momento, uno scarno inventario topografico, peraltro non sempre preciso e poco accurato, che, ovviamente, non consente di effettuare ricerche se non in maniera estremamente difficoltosa. Proprio per ovviare a questa situazione la Biblioteca richiese nel giugno dello scorso anno, alla Amministrazione provinciale di Savona, di prendere in considerazione un progetto relativo alla sistemazione del materiale librario, degli scaffali lignei e dei locali che lo ospitano. Così, nel febbraio di quest'anno, la Provincia di Savona, nel dare avvio ad un progetto volto a censire e a catalogare i fondi librari antichi conservati presso strutture pubbliche comprese nel territorio di propria competenza, ha dislocato presso la Civica di Albenga un giovane assunto a tempo determinato nell'ambito della normativa inerente ai "lavori socialmente utili", il dott. Paolo Quattropiani, che ha iniziato ad inserire i dati bibliografici dei volumi nel software di information retrieval CDS/ISIS, applicazione Edan, creato dall'Unesco, uno dei pochi programmi di catalogazione ideati in maniera specifica per la descrizione del libro antico. Il catalogo, a lavori ultimati, permetterà un'ottima reperibilità del materiale del Fondo, con possibilità di effettuare le più svariate e sofisticate ricerche. Assieme al

A SANREMO INCONTRO DI STUDIO SULLE BASI DATI BIBLIOGRAFICHE SU CD-ROM

Gli archivi bibliografici su CD-ROM per la loro ricchezza di dati e per la facilità di consultazione e di conservazione sono indubbiamente un grande vantaggio per la diffusione delle informazioni bibliografiche ma suscitano ancora nei bibliotecari sentimenti contrastanti. Infatti, se da una parte rappresentano una delle principali attrattive tecnologiche (quanto Internet, per lo meno), dall'altra provocano una inconscia paura di non saperne interpretare a pieno le grandi potenzialità. Per cercare di capirne di più e per svelare i segreti della consultazione automatizzata di archivi bibliografici la Biblioteca di San Remo ha promosso un incontro tra i bibliotecari del Ponente Ligure sul tema "Le basi bibliografiche su CD per le biblioteche: bibliografie nazionali, cataloghi di biblioteche, repertori" che si è svolto venerdì 1 marzo nella sede della Biblioteca Civica "Francesco Corradi" di San Remo e che ha visto la partecipazione dei bibliotecari in rappresentanza delle biblioteche di Savona, Alassio, Diano Marina, Ospedaletti e Bordighera oltre a quelli della Biblioteca ospite. Il relatore, Luca Burioni, la cui Ditta è specializzata nella commercializzazione dei CD bibliografici, ha fornito una panoramica dei prodotti più interessanti per le biblioteche di pubblica lettura e d'informazione generale quali sono le biblioteche del Ponente. In primo luogo sono stati analizzati i supporti ottici prodotti dalla Nazionale di Firenze in due distinti archivi: la Bibliografia nazionale italiana e il Catalogo della Biblioteca Nazionale di Firenze, entrambi retroattivi al 1958 ma differenti nel contenuto. La "Bibliografia Nazionale" riproduce i dati relativi a oltre 450.000 pubblicazioni edi-

te in Italia, il "Catalogo della Nazionale" contiene invece le notizie del patrimonio librario (pubblicazioni italiane e straniere) della Biblioteca di Firenze. Gli aggiornamenti dei CD sono trimestrali, per il primo archivio, mensili per il secondo; offrono due grandi vantaggi: l'esportabilità dei dati e la velocità e semplicità della ricerca che utilizza una interfaccia windows.

Per un utile confronto sono state prese in esame le bibliografie nazionali di altri Stati e si è potuto visionare la bibliografia nazionale francese su CD oltre ad alcuni dei Cataloghi di libri in commercio fra i quali quello italiano (ALICE) già in uso al pubblico presso la biblioteca di San Remo.

Hanno interessato particolarmente i bibliotecari le considerazioni sulla scelta delle tecnologie e delle attrezzature da adottare per le diverse esigenze: i vantaggi della consultazione in multiutenza dei compact-disk e le relative soluzioni tecniche hanno prospettato un futuro estremamente interessante soprattutto per le biblioteche che gestiscono reti di personal.

Le conclusioni dell'incontro hanno tracciato una fattibile prospettiva di collaborazione fra biblioteche nel campo degli acquisti di strumenti bibliografici su supporto ottico per offrire, nel Ponente Ligure, una serie diversificata di centri di consultazione bibliografica all'insegna della cooperazione e della distribuzione delle risorse.

L.M.

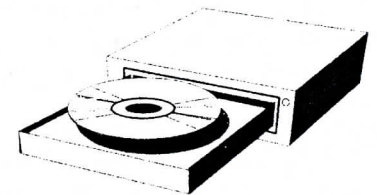
risanamento del Fondo, la creazione di questo strumento contribuirà in maniera decisiva alla sua valorizzazione, consentendo a studiosi, docenti universitari, bibliofili, storici, documentalisti, etc., di poter lavorare su tale materiale, generando così una rivitalizzante corrente di interesse e di attenzione per il patrimonio culturale della cittadina ingauna.

Danilo Bonanno

Direttore della Biblioteca Civica di Albenga

TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

I ragazzi invadono la Biblioteca: attività di promozione alla lettura nella Biblioteca Civica di Sanremo

L'attività di promozione alla lettura per i ragazzi che da alcuni anni impegna la biblioteca comunale di Sanremo in modo continuativo per tutto l'anno scolastico ha potuto registrare tra il 1995 e il 1996 un aumento inaspettato per la realizzazione di alcune esperienze specifiche concordate, nella maggioranza dei casi, con gli insegnanti stessi. Sono i primi risultati di quella nuova attenzione che il Ministero della Pubblica Istruzione ha riservato alla promozione della lettura con le circolari n. 105 e 347/95 e che ha trovato, negli insegnanti già sensibili a questa problematica, i referenti ideali dell'iniziativa.

Anche a Sanremo il mondo della scuola si è mobilitato intorno a progetti di *Invito alla lettura* elaborando le idee e le esperienze che già da tempo venivano perseguite con le frequenti visite alla biblioteca comunale. Il terreno era già in parte arato, preparato alla raccolta dei frutti; molti dei ragazzi coinvolti nei progetti conoscevano i servizi della biblioteca ed erano lettori motivati; altri invece vi si sono avvicinati per la prima volta.

Una delle più interessanti occasioni di incontro fra libri e ragazzi è stata la partecipazione di due classi di seconda e terza media, alla elaborazione di un *Catalogo delle opere di autrici italiane del Novecento possedute dalla biblioteca civica* redatto in occasione della ricorrenza della festa della donna. I ragazzi hanno lavorato ad un loro catalogo di proposte di lettura rivolto ai coetanei quale risultato di un capillare lavoro di analisi critica e letteraria dei testi scelti fra quelli presenti in biblioteca. I ragazzi stessi lo hanno presentato nel corso dell'incontro svolto il 7 marzo scorso durante il quale sono state lette alcune delle 40 schede di recensione: dal diario al racconto, dalla fiaba al romanzo, spaziando fra le autrici più espressive e sensibili della letteratura italiana contemporaneamente per ragazzi e non: Aleramo, Gobetti, Anguissola, Ginzburg, Romano, Pitzorno, Rubbi, Solinas Donghi, Ziliotto e tante altre.

I libri di Roberto Piumini sono stati invece i protagonisti di un lavoro condotto con una IV classe elementare la cui insegnante sta lavorando già da alcuni anni sui testi dell'autore. I bambini sono approdati in biblioteca allo scopo di tro-

vare l'intera raccolta delle opere del Piumini: hanno così ricevuto in prestito i 25 volumi disponibili. Al secondo incontro si è potuto così discutere e scambiare le impressioni di lettura intorno ai testi fiabeschi, alle curiose poesie e filastrocche, ai racconti cavallereschi e alle bellissime trascrizioni di opere classiche quali Romeo e Giulietta o i Viaggi di Ulisse. Il prossimo appuntamento sarà nell'autunno, auspicando che vi possa partecipare anche Roberto Piumini.

Se i ragazzi delle medie redigono recensioni ed elaborano cataloghi e quelli delle elementari approfondiscono autori, i bambini delle scuole materne non sono da meno, anzi si può dire che, nell'esperienza della biblioteca di Sanremo, si sono dimostrati i più partecipi ed entusiasti nei confronti del libro. Gli incontri con 40 bambini delle scuole materne di "Villa Meglia" sono iniziati a Natale scorso, preparati con gradualità dalle insegnanti allo scopo di abituare i bambini che ancora non sanno leggere ad entrare in confidenza con il libro e ad iniziarli al difficile concetto di biblioteca e di prestito. Una piccola biblioteca è stata riprodotta nella scuola materna con scaffalature e libri provenienti dalla "Sezione Primi libri" della biblioteca civica; un tabellone sul quale erano disegnate le copertine è servito per trascrivere i prestiti dei volumi ed i nomi dei piccoli lettori attraverso un prestito "figurato" che è stato molto utile allo scopo. Il rispetto di alcune regole (la buona tenuta del libro, la registrazione del prestito e la restituzione del volume) non ha diminuito il piacere dei bambini nei confronti dei libri proposti loro, scelti fra quelli più riccamente illustrati che potessero meglio rappresentare il contenuto. I bambini, dopo alcuni mesi, sono approdati alla biblioteca civica esprimendo un atteggiamento ormai familiare, spontaneo ed insieme interessato a continuare il loro approccio con il libro.

Altri incontri mirati a specifiche attività concordate con gli insegnanti sono stati quelli seguiti al Corso per docenti "Cinema e letteratura", organizzato in biblioteca nell'inverno scorso, che aveva suggerito il confronto fra opere letterarie e film tratti da queste: molte classi hanno

lavorato su testi di fiabe (es. La Sirenetta di Andersen) e i film realizzati dalla Walt Disney oppure su classici della letteratura per ragazzi e relative trasposizioni cinematografiche.

Al termine di quest'anno così proficuo per il rapporto con i ragazzi che sta crescendo ogni giorno di pari passo all'incremento di prestiti individuali di libri della "Sezione ragazzi", si è realizzato un breve ciclo di incontri di *Lecture ad alta voce* per comunicare il piacere all'ascolto di testi letterari, in particolare di fiabe, ad un pubblico di ragazzi fra i 6 e gli 11 anni che hanno dimostrato di gradire ancora molto il fascino dei racconti fiabeschi.

Riflettendo a posteriori sul lavoro svolto quest'anno in biblioteca, nel campo della promozione alla lettura per i ragazzi, ci sentiamo sempre più confermati nella convinzione che questa attività si rinnova continuamente e trova sempre nuovi soggetti da coinvolgere sia per il susseguirsi delle generazioni sia per la diversificazione degli approcci possibili.

Loretta Marchi

segue da pag. 3

UNA SPERIMENTAZIONE

pensare che per un servizio a regime ci si dovrebbe orientare verso forme di cooperazione fra Atenei per consentire una condivisione efficace sia delle risorse che degli oneri. Qualcosa di simile, magari maggiormente decentrato, a quanto esiste ormai da parecchi anni nel Regno Unito come descritto nell'articolo di Derek Law recentemente pubblicato sul "Bollettino AIB" (1995, 1, pp. 9-20).

Per accedere al servizio è sufficiente utilizzare l'indirizzo "http://www.sba.unige.it": è possibile in questo modo consultare una copia sperimentale del catalogo di Ateneo su Web (dati completi al gennaio 1996; circa 200.000 registrazioni), avere ulteriori notizie sulle basi dati presenti. Per accordi con i produttori e i distributori l'accesso gratuito alle basi di dati è regolato da password da richiedersi nei modi e agli indirizzi indicati nelle istruzioni reperibili al medesimo sito Web.

Antonio Scolari

segue da pag. 4

UN AUTOGRAFO DI FELICE ROMANI ALLA B.U.G.

citata che all'edizione delle opere aveva chiesto la guida di Isaia Ghiron, bibliotecario alla Braidense. Nello stesso carteggio una lettera precedente di Cambiasi (8 dicembre 1878) ci dice che Isaia Ghiron fu preceduto da personaggio più noto: "L'illustrazione De Amicis per incarico di mia zia, la Contessa di Montezemolo (nella lettera citata precedentemente si dice Marchesa), vedova di Felice Romani sta ora occupandosi della di lui vita e della pubblicazione di tutte le sue composizioni letterarie e dei principali melodrammi, e nell'anno venturo ne imprenderà l'edizione".

Ma il manoscritto più notevole, di opere di Romani, che possiede la Biblioteca Universitaria è un volumetto di 59 carte scritte, paginate a matita, che raccoglie, delle *Poesie liriche*, il primo nucleo. Sono convinto che sia autografo. Il frontespizio reca: *Poesie Liriche/ Del Sig. r Giuseppe Felice Romani/ Genovese*, ed in epigrafe i versi di Orazio *Dicar / Aeolium Carmen ad Italos/ Deduxisse modos, da Carmina*, III, 30, vv. 10-14, che Foscolo tradusse liberamente per la Fagnani Arese, amica risanata, "[...] su l'itala/ grave cetra derivò/ per te le corde eolie, [...]". A piè di pagina, dopo un segno di graffa orizzontale tipico della mano di Romani, *Gli anni 1816. e 1817. e 1818*. Molti componimenti ivi contenuti sono databili relativamente ad un *terminus* certo, in quanto apparsi sulla "Gazzetta di Genova", sempre anteriore agli anni indicati sul frontespizio. La spiegazione potrebbe essere che il frontespizio sia stato apprestato per una raccolta più ampia, divisa in due parti, ed appartenere alla parte seconda. Sulla "Gazzetta Piemontese" del 4 novembre 1837 Romani allude in maniera vaga, con l'artificio letterario di lasciare anonimo l'autore, ad un Canzoniere smarrito che fu già fra le mani del Lamberti e pubblica dei sonetti, fra i quali *Il ritratto*, che è compreso in questo manoscritto col titolo *Al ritratto dell'amata*.

Di altri segni favorevoli al carattere di "originale" del manoscritto ho già parlato nel mio contributo al volume *Felice Romani. Melodrammi, poesie, documenti*, pubblicato recentemente da Leo Olschki.

Andrea Sommariva

segue da pag. 5

L'ARTE FARMACEUTICA A S. AGOSTINO

dedicato alla Beata Vergine della Misericordia, detto di Pammatone dal nome della contrada in cui era ubicato, e lo Spedale degli Incurabili, denominato in seguito Ospedaletto. I vasi utilizzati nelle farmacie di questi due istituti, sorti tra XV e XVI secolo a pochi anni di distanza l'uno dall'altro, sono stati esposti per molti anni nel Museo degli Ospedali Civili creato nel 1931 all'interno del nuovo polo ospedaliero di San Martino e di recente sono stati trasferiti nel Museo di Sant'Agostino, nell'ambito del quale attendono di essere convenientemente musealizzati. Questa raccolta si configura senza dubbio come una delle collezioni di ceramica più interessanti del nostro paese per la quantità, l'omogeneità e l'alto livello qualitativo delle maioliche che comprende.

Nell'ultimo settore della mostra, dedicato agli antichi strumenti farmaceutici, è presentato al pubblico un ricco campionario di oggetti provenienti da una collezione privata genovese, frutto della passione e della competenza di un amatore. Si tratta, in molti casi, di autentiche rarità come la *trousse* omeopatica del 1755 o la farmacia di bordo portatile del XIX secolo. Tra gli strumenti che servivano per confezionare i vari preparati farmaceutici si possono notare, oltre ad una lunga serie di bilance di forme ed epoche diverse, anche microscopi, torchi e distillatori. Destano particolare curiosità le apparecchiature utilizzate in campo diagnostico o per effettuare particolari terapie, come uno sfigmometro ottocentesco, diversi inalatori e un nutrito gruppo di irrigatori e clisteri del XVIII secolo. Degna di attenzione è anche una bilancia pesa-neonati dei primi dell'Ottocento, munita di un *port-enfant* in vimini, perfettamente conservato.

La mostra, corredata da un catalogo edito dall'editore Pacini di Pisa, redatto dagli esperti che hanno curato le varie sezioni, rimarrà aperta sino al 12 maggio.

Sabina Carlini
Loredana Pessa

segue da pag. 6

SCHEDE TECNICHE DELLE MOSTRE DEL CSB**TOCCA I LIBRI (terza edizione 1995)**

Rassegna libraria di narrativa, non a tema, per giovani lettori (5-11 anni) che aggiorna le due edizioni precedenti (1989 e 1992).

Circa 500 titoli in tre sezioni, secondo differenti capacità di lettura: "Incomincio a leggere...", "Voglio provare qualcosa di più impegnativo!", "Ormai leggo qualsiasi cosa".

Diapositive e ingrandimenti fotografici a colori di illustrazioni tratte dai libri in esposizione. Dodici videocassette di animazione.

O CHE BEL CASTELLO: proposta bibliografica sui castelli e il Medioevo

Circa 50 titoli, testi recenti della produzione editoriale italiana: pop-up, albi illustrati a colori o con ricca documentazione fotografica, racconti di fantasia per i piccini. Libri per informarsi e sapere di più sui fantastici manieri - come venivano costruiti, come si svolgeva la vita al loro interno, l'evoluzione del castello nel tempo - e, più in generale, sulla vita nel Medioevo. Non mancano notizie sui castelli della Liguria.

L'INFANZIA NEGATA: i bambini e la guerra da Anna Frank a Zlata

Mostra bibliografica di un centinaio di titoli e una ventina di ingrandimenti fotografici e pannelli esplicativi. I libri proposti sono nella quasi totalità una scelta di romanzi, racconti, albi illustrati e diari che - con la forza della memoria, la preziosità della forma letteraria, l'attrattiva dell'avventura - desiderano dialogare e ragionare con i giovani d'oggi sulle esperienze dei loro coetanei nel secondo conflitto mondiale e nella recente guerra nella ex Jugoslavia.

Organizzata in quattro sezioni: "La Seconda Guerra Mondiale: i diversi scenari", "Anna e Rosa Bianca: l'olocausto", "Naftali il narratore: un intermezzo di folklore ebraico", "Zlata e gli altri: cronache dalla ex Jugoslavia". Con un'appendice di "Bibliografie e strumenti didattici" per un approfondimento informativo per gli insegnanti e gli educatori.

Donatella Curletto

Hanno collaborato a questo numero:

Danilo Bonanno, Sabina Carlini, Andrea Castagna, Donatella Curletto, Marco Genzone, Elisabetta Micalizzi, Gregorio Montanari, Margherita Parodi, Loredana Pessa, Antonio Scolari, Andrea Sommariva.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.
Direttore: Ernesto Bellezza.
Responsabile: Alberto Petrucciani.
Redazione: Mara Becco, Fernanda Canepa, Patrizia Gallotti, Loretta Marchi, Roberto Marini, Giorgio Passerini, Delia Pitto.
Finito di stampare nel Maggio 1996.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D..

Fotocomposizione, impaginazione, impianti: Type, Genova

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedì anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Sistema Bibl. Comunità Montana Ingauna, via Garibaldi 7, 17038 Villanova d'Albenga (SV)